

CONSIGLI DEL JOB TRAINER/6 LA WEB REPUTATION

A cura di Giuliana Battaglia

In un'epoca in cui si afferma sempre di più il cosiddetto "social recruiting", vale a dire la ricerca di lavoratori attraverso i social media, chiunque è in cerca di impiego non può permettersi di trascurare la propria *web (o digital)reputation*.

Spesso, infatti, siamo abituati a immaginare la nostra vita 'virtuale' come separata da quella 'reale', dimenticando così che quanto mostriamo sul web della nostra personalità, può avere una ricaduta non indifferente anche sulla nostra occupabilità.

Ma, cosa è la *web reputation*? Possiamo definirla, in modo essenziale, come la nostra reputazione riferita al web, l'immagine che appare di noi stessi e ciò che si dice di noi o della nostra attività.

I recruiters (chi seleziona il personale), alla valutazione del curriculum, sempre più spesso affiancano anche uno screening dei profili social, come emergono dalla rete.

In realtà, una selezione di questo tipo sarebbe vietata. Infatti, l'art. 8 dello Statuto dei lavoratori recita: "È fatto divieto al datore di lavoro, ai fini dell'assunzione, come nel corso dello svolgimento del rapporto di lavoro, di effettuare indagini, anche a mezzo di terzi, sulle opinioni politiche, religiose o sindacali del lavoratore, nonché su fatti non rilevanti ai fini della valutazione dell'attitudine professionale del lavoratore". Ciò nonostante, questo tipo di selezione risulta sempre più praticata.

Secondo una recente ricerca, il 25,5% dei *recruiters* italiani ha dichiarato di non aver assunto candidati a una determinata posizione lavorativa, se non dopo aver visto foto o commenti pubblicati sui loro profili social.

Vediamo adesso alcuni consigli pratici per curare al meglio la nostra reputazione sul web.

- ❖ Primo passo è "googlarsi", cioè cercare il proprio nome su google, così da potere controllare quali informazioni di noi sono poco consone, inappropriate o datate. Dopo di che, occorre procedere a una pulizia della nostra immagine web.
- ❖ **Utilizzare i social in modo appropriato.** Ogni social ha una specifica funzione, se instagram è adatto a raccontare la nostra ultima vacanza al mare, lo stesso non può essere affermato per linkedin dove è opportuno far conoscere il nostro profilo professionale. Da non trascurare, inoltre, è il problema della privacy sui social. Diventa fondamentale scegliere delle impostazioni adeguate, evitando così di lasciare le nostre informazioni riservate alla mercè di tutto il web. Oggi i social consentono in maniera sempre più sofisticata, di personalizzare a proprio piacimento le impostazioni sulla 'privacy'. Diamoci da fare, dunque, prestando attenzione a non sottovalutare l'utilizzo dei 'tag', perché, tramite questi ultimi, le nostre immagini potrebbero essere associate ad altri contenuti poco consoni.
- ❖ **Curare e aggiornare i profili social.** Quando decidiamo di aprire un profilo in una piattaforma, è bene conoscere il linguaggio nonché i punti di forza della stessa, per poter esprimere al meglio nelle nostre potenzialità. Ed è importante tenere il nostro profilo più aggiornato possibile, dal momento che rappresenta anche un riflesso della nostra professionalità.
- ❖ **Fare *networking*** risulta certamente fondamentale per far conoscere il nostro background lavorativo e per tenerci in contatto con altri professionisti con i quali scambiare opinioni su diversi temi. La cosa, si rivela molto utile anche per saperne di più sulle aziende del proprio settore, per non arrivare impreparati a un ipotetico colloquio o, semplicemente, per facilitare la ricerca del lavoro. A titolo di esempio, può tornare utile intervenire nelle discussioni, soprattutto nei social usati più di frequente in ambito lavorativo. Tenere ben presente che è meglio privilegiare la qualità degli interventi, piuttosto che la quantità.
- ❖ **Fare "personal branding".** Ovvero, dopo aver valorizzato tutte le indicazioni sopra riportate per ottenere una buona web reputation, possiamo fare di più: affinare e utilizzare al meglio la

capacità di promuovere e far conoscere, tramite il web, le nostre qualità e i nostri talenti. Senza dimenticare che ciò che conta è la creatività da mettere in campo, la quale, se ben sfruttata, consente questo tipo di “pubblicità” di portare i suoi frutti. Tra i quali, ve lo auguriamo, quello di trovare delle buone opportunità lavorative.